

Ater Roma e Municipio XII ancora insieme per legalità e riqualificazione al Laurentino 38

Nasce il numero Verde per segnalare occupazioni abusive di immobili

**Nuova azione congiunta di ATER Roma e Municipio XII per la valorizzazione del Laurentino 38: nasce un numero verde a disposizione dei cittadini per segnalare episodi di occupazione illegale degli immobili ATER nel quartiere.
NUMERO VERDE: 800 92 29 62.**

Nel contesto di un condiviso progetto di riqualificazione della zona, che vede le due istituzioni impegnate sul fronte comune della promozione di iniziative tese a favorire processi sinergici per il miglioramento della qualità di vita degli abitanti, un nuovo confronto tra il **Presidente del Municipio XII**, Pasquale **Calzetta**, il **Commissario Straordinario dell'ATER di Roma**, Bruno **Prestagiovanni** e il **Direttore Generale dell' ATER di Roma**, Stefania **Graziosi**, che ha visto anche la partecipazione degli inquilini ATER del Laurentino 38, è stato occasione per rinnovare l'impegno convergente per il potenziamento delle risorse del territorio, dal punto di vista sociale e culturale, nonché di tutela del patrimonio urbanistico, anche attraverso il contenimento del fenomeno delle occupazioni abusive degli immobili ATER: in quest'ambito, è stato istituito un numero verde che i cittadini potranno chiamare per segnalare le situazioni di illegalità.

Attivo h24 dalla giornata di ieri, lunedì 1 Agosto, il numero verde, riservato esclusivamente a segnalazioni relative alle occupazioni illecite di tutte le unità immobiliari ATER, non solo al Laurentino 38, sarà uno strumento aggiuntivo per garantire la legalità sul territorio, stimolando il senso di partecipazione e di responsabilità civica dei cittadini.

“Un progetto” - sottolinea Calzetta – “che contribuirà a portare avanti quel processo di valorizzazione territoriale già avviato al Laurentino 38, con una serie di interventi in campo culturale, sociale e infrastrutturale, che mirano ad un nuovo armonico sviluppo del quartiere. L'iniziativa viene lanciata qui in via sperimentale, ma già si pensa ad estenderla ad altre zone”.

“Un servizio – aggiunge Prestagiovanni - che promuove il coinvolgimento attivo dei cittadini nel processo di costruzione delle condizioni necessarie al vivere civile, con l'assoluta garanzia della tutela dell'anonimato.